

Firenze

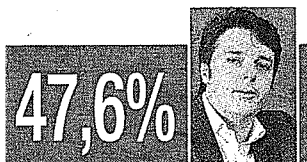
Renzi: con Spini non faccio accordi

DAL NOSTRO INVIATO

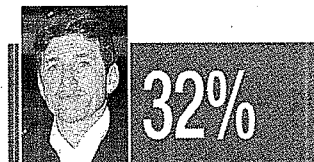
FIRENZE — E adesso Berlusconi tornerà a Firenze, a sostenere al ballottaggio Giovanni Galli, il suo candidato sindaco fermo al 32%? «Penso di sì, tornerà», risponde Matteo Renzi, l'alfiere del centro sinistra, che ha raccolto il 47,6% dei voti. E lei, Renzi, teme questo ritorno? «Macché. Se Berlusconi

FIRENZE - COMUNE

Matteo Renzi



Giovanni Galli



viene, per noi è fatta! E poi vorrei chiedergli una cosa...». Cosa? «Vorrei capire con quali soldi farà la legge speciale per Firenze che ha promesso qui una settimana fa. Forse con i soldi di Kakà...». Ieri Renzi ha ribadito: «Non stringerò

accordi con Valdo Spini». Spini, con la sua lista appoggiata da Rifondazione Comunisti italiani e Verdi, ha preso l'8,3%. Ancora Renzi: «Spini mi ha voluto portare al ballottaggio e ora vuol fare l'accordo? Vecchi riti, Prima Repubblica. Non dò assessorati o mezza poltroncina per una manciata di voti. Dico no a chi sa dire solo no». Renzi lancia però un appello, chiede il voto a tutti gli elettori di centro sinistra, quelli di Spini, i movimentisti della De Zordo, i grillini, fino all'Udc che lui ritiene alleato del futuro per il Partito Democratico. Ora Renzi promette una campagna «pancia a terra, casa per casa, per recuperare i 4500 voti che servono a vincere». E Galli? Lui, invece, dice che è pronto a sedersi e a discutere con tutti, in vista del ballottaggio. Anche con Spini. «Ma non farò baratti», promette. Spini, da parte sua, aspetta notizie da Roma. Visto che il segretario Franceschini, e anche Massimo D'Alema, hanno lanciato segnali per la ripresa delle alleanze, è possibile che a Firenze si affidino soltanto all'irruenza di Renzi? Per il momento, ieri pomeriggio c'è stata una telefonata fra Franceschini e Renzi e il segretario ha detto alla giovane speranza: «Mi fido di te».

A. Gar

